

PROTOCOLLO

PER CONTRASTARE E RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO DA COVID-19 NELLA PRATICA DELLO SPORT DEL GOLF

1

Aggiornato al 29 aprile 2021

* * *

La FEDERAZIONE ITALIANA GOLF (di seguito soltanto FIG)

NB: in corsivo le novità introdotte rispetto alla versione precedente

Premesso

- fermi i principi statuiti dalla Commissione federale istituita per l'emergenza Coronavirus, contenuti nel documento "Sintesi del Protocollo federale per la ripresa del Golf", comunicati dalla FIG a tutti i Circoli affiliati e aggregati (di seguito soltanto Circoli), in data 27.4.2020;
- vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31.1.2020, con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario per il Coronavirus, successivamente prorogato con successivi provvedimenti sino al 31.1.2021;
- visti i D.L. n. 6 del 23.2.2020 e n. 19 del 25.3.2020, nonché i DPCM del 4, 8, 9, 11 e 22 marzo 2020 e quelli del 1, 10 e 26 aprile 2020, le cui disposizioni tutte qui si intendono richiamate per quanto ancora vigenti;
- viste le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute di igiene contro il Coronavirus, le cui disposizioni qui si intendono richiamate;
- viste le Linee guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Sport, in data 3.5.2020, Prot. 3180 per lo svolgimento degli allenamenti degli atleti professionisti e non professionisti riconosciuti di interesse nazionale negli sport individuali;
- visto il DPCM del 17.5.2020 che all'art. 1 lett. f) ha consentito l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte presso centri e circoli sportivi a far data dal 25 maggio, nonché ha consentito, all'art. 1 lett. e), le sessioni di allenamento degli atleti professionisti e non professionisti;
- viste le linee guida emanate, in data 19.5.2020, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Sport per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere, ai sensi del DPCM del 17.5.2020 art. 1, lett. f), che si allegano al presente Protocollo, costituendone parte integrante e inscindibile;
- visto il DPCM emesso in data 7 agosto 2020, pubblicato in GU alla Serie Generale n. 198 del 8 agosto 2020, recante, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- vista l'ordinanza del Ministero della Salute emessa in data 12 agosto 2020, pubblicata in GU alla Serie Generale n. 202 del 13 agosto 2020, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- vista l'ordinanza del Ministero della Salute emessa in data 16 agosto 2020, pubblicata in GU alla Serie Generale n. 204 del 17 agosto 2020, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- visti i DPCM del 7.9.2020 e del 13.10.2020, nonché le ordinanze del Ministero della salute del 21.9.2020, del 25.9.2020 e del 7.10.2020;
- visti i successivi DPCM del 18.10.2020, del 24.10.2020, del 3.11.2020, del 3.12.2020, del 14.1.2021 e quello del 2.3.2021;
- *visti i Decreti-legge del 13.03.2021 n. 30e del 22.04.2021, n. 52;*
- considerato che la normativa vigente consente gli eventi e le competizioni – di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP) – riguardanti gli

sport individuali e di squadra organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva (per questi ultimi non è permesso nella zona rossa) ovvero da organismi sportivi internazionali, all'interno di impianti sportivi all'aperto senza la presenza di pubblico, *salvo quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legge 22.4.2021, n. 52¹ per le zone gialle a decorrere dal 1° giugno 2021 nel rispetto di quanto disposto;*

- considerato che la normativa vigente consente altresì le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, partecipanti alle competizioni di cui al precedente punto e muniti di tessera agonistica, a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate ed Enti di promozione sportiva;
- considerato ancora che in virtù della normativa vigente l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte all'aperto presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, sono consentite (con l'esclusione della zona rossa) nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, in conformità con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), con la prescrizione che è interdetto l'uso di spogliatoi interni a detti circoli;
- *considerato che con il Decreto Legge 22.04.2021, n. 52 è stato consentito, esclusivamente per i territori posti in zona bianca e in zona gialla, lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva;*
- considerato il presente documento valido ed applicabile anche ai giocatori disabili e alle persone non completamente autosufficienti, laddove compatibile e ferma la possibilità di derogare al distanziamento sociale in caso di necessaria presenza di un accompagnatore e deroga ad indossare la mascherina se incompatibile con le condizioni di salute del giocatore disabile;
- ferme tutte le misure, raccomandazioni e indicazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e locali, tra cui quelli appena richiamati,

EMANA

il presente protocollo (di seguito soltanto Protocollo) per indicare le Regole, Raccomandazioni e Indicazioni per praticare il gioco del Golf in sicurezza, stante quanto disposto dalla normativa vigente in materia di contenimento del Contagio da Covid-19.

In tutti i casi sempre fermo il rispetto del distanziamento sociale e del divieto di assembramenti.

Oltre a quanto qui indicato, è possibile conoscere ulteriori consigli generali su come ridurre al minimo il rischio di diffusione del Coronavirus (di seguito soltanto Virus) sul sito dell'OMS e del Golf

¹ Cit. Circ. FIG n. 16/2021 "A decorrere dal 1° giugno 2021, esclusivamente per i territori posti in zona gialla, gli eventi e le competizioni di golf di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del CONI e CIP, organizzati dalla FIG, da DSA, da EPS ovvero da organismi sportivi internazionali sono aperti al pubblico, esclusivamente con posti a sedere preassegnati e a condizione che sia assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, sia per il personale. La capienza consentita non può essere superiore al 25% di quella massima autorizzata e, comunque, il numero massimo di spettatori non può essere superiore a 1.000 per impianti all'aperto e a 500 per impianti al chiuso."

& Health, nonché dai provvedimenti emessi in materia dal Ministero della Salute e dalle altre Autorità competenti.

1. Regole Generali Obbligatorie:

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport del golf e della gestione del Circolo di Golf (ivi inclusi collaboratori esterni e addetti/incaricati di terzi soggetti fornitori), saranno tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità competenti in materia ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire, sia a livello nazionale che regionale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport del golf e/o nella gestione del Circolo di Golf, ai fini dell'accesso alla postazione di lavoro ovvero alle aree del Circolo non esplicitamente interdette dovrà:

- essere obbligatoriamente provvisto di dispositivi di protezione delle vie respiratorie idonee e conformi alle normative vigenti e che coprano naso e bocca, escluso durante la pratica del golf se si rispetta la Distanza e se non vigono provvedimenti locali più restrittivi, ed esclusi i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina e quei soggetti che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità.

- dichiarare con apposita autodichiarazione:
 - o di non essere affetto da Covid-19;
 - o di non aver avuto contatti stretti con una persona affetta da Covid-19 nelle 48 ore precedenti la comparsa dei sintomi;
 - o di non aver avuto contatti stretti con una persona affetta da Covid-19 negli ultimi 14 giorni;
 - o di non avere sintomi tali da essere riconducibile ad eventuale contagio da Covid-19 per i quali viene disposto l'obbligo di rimanere al proprio domicilio;
 - o di essersi sottoposto, prima dell'arrivo al Circolo, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°;
 - o di non aver ricevuto disposizioni o essere sottoposto a misure di isolamento fiduciario o di quarantena;

Il Gestore del Circolo, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali, potrà far eseguire la misurazione della temperatura in tempo reale.

Tutti i Circoli sono tenuti ad adottare un protocollo di sicurezza anti-contagio, da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro l'efficacia delle misure di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di Covid-19 nel rispetto del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

In tutti gli eventi, i raduni, le competizioni e le gare che si svolgono in due o più giornate i partecipanti e le persone autorizzate ad accedere all'impianto sportivo sono tenuti ad effettuare un tampone molecolare o antigenico nelle 48 ore precedenti l'arrivo al circolo dove si svolge l'evento o il raduno, con esito negativo, dichiarandone l'esito con apposita autodichiarazione (scaricabile dal sito www.federgolf.it), con obbligo di consegnare all'arrivo alla sede di gara, di campionato o del raduno la riferita autodichiarazione, ovvero dichiarare di essere stato immunizzato tramite vaccinazione (cioè di aver completato il ciclo di vaccinazione da almeno due settimane). In caso di omessa produzione da parte del partecipante della citata autodichiarazione questi non può presenziare e/o partecipare alla gara, al campionato o al raduno.

Per tutti gli altri eventi, competizioni, gare (anche sociali e le pro-am) e in genere per qualsiasi attività sportiva golfistica, oltre alla dichiarazione di cui al secondo capoverso del presente articolo, si consiglia di eseguire periodicamente un tampone molecolare o antigenico. Tale raccomandazione è in vigore fino a quando l'indice di contagio permetterà un'eventuale revisione.

Con riferimento specifico alle pro-am, si precisa che fanno eccezione alla regola suddetta quelle pro-am che sono parte di una competizione sportiva agonistica, professionistica o non, nazionale od internazionale. Tali pro-am sono soggette alle medesime misure restrittive e di prevenzione del contagio previste per la competizione di riferimento².

2. Regole, raccomandazioni e indicazioni generali per i Circoli

5

I Circoli sono tenuti a:

- a. esporre in evidenza le linee guida (FIG fornisce locandine sintetiche standard);
- b. adeguare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi per la tutela della salute sul lavoro;
- c. sanificare tutti i locali e relativi arredi secondo le indicazioni fornite dalle autorità competenti;
- d. disinfettare quotidianamente scrivanie, postazioni, accessori, utensili manuali vari;
- e. rendere obbligatorio l'uso dei DPI secondo le prescrizioni emesse dalle Autorità competenti;
- f. rilevare la temperatura corporea delle persone al momento dell'ingresso al Circolo;
- g. ammettere e regolare l'accesso di chiunque alle strutture interne nelle forme consentite dai provvedimenti delle Autorità competenti e, in ogni caso, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento;
- h. creare postazioni operative singole negli uffici distanziate secondo le norme, con uso esclusivo di telefono, pc ecc.;
- i. installare sui banconi delle reception/segreteria non muniti di vetri, appositi pannelli di protezione in plexiglass di dimensioni adeguate a proteggere dal contagio;
- j. prevedere l'uso esclusivo del telefono o di *walkietalkie* per comunicazioni all'interno dello staff e provvedere alla sanificazione degli apparati ogni volta che dovesse cambiare l'utilizzatore;

² A titolo di esempio, i partecipanti alla pro-am dell'Open d'Italia 2021 maschile e femminile dovranno sottoporsi a tutte le misure restrittive e di prevenzione del contagio prescritte dai relativi tour.

- k. Installare dispenser di disinfettante in tutti i luoghi del Circolo ritenuti strategici, al fine di garantire a tutti i frequentatori la possibilità di disinfettarsi le mani frequentemente;
- l. differenziare, gli orari di accesso dei dipendenti e degli altri addetti ai lavori;
- m. consentire ai tesserati alla FIG (di seguito soltanto Tesserati) l'accesso al Circolo soltanto per il tempo strettamente necessario ad espletare la propria attività motoria e/o sportiva;
- n. porre in essere ogni azione per consentire ai Tesserati di prenotare online o telefonicamente i tee time ed altri servizi e pagare i corrispettivi dovuti con metodi elettronici.

Ai fini del contenimento della diffusione del virus Covid-19 ed al fine di consentire il regolare svolgimento delle consentite competizioni sportive nazionali ed internazionali organizzate sul territorio nazionale dalla FIG, che prevedono la partecipazione di atleti, tecnici, arbitri e accompagnatori provenienti da paesi per i quali l'ingresso in Italia è vietato o per i quali è prevista la quarantena, questi ultimi, prima dell'ingresso in Italia, devono avere effettuato un test molecolare o antigenico per verificare lo stato di salute, il cui esito deve essere indicato nella autodichiarazione di cui all'art. 50 del DPCM del 2.3.2021, e verificato dal vettore. Tale test deve essere eseguito in conformità alle norme previste dal Ministero della Salute (allo stato attuale non deve essere antecedente a quarantotto ore dall'arrivo in Italia) per essere autorizzati all'ingresso in Italia, devono essere in possesso dell'esito che ne certifichi la negatività e riportare i dati anagrafici della persona sottoposta al test per gli eventuali controlli. In caso di esito negativo del tampone i soggetti interessati sono autorizzati a prendere parte alla competizione sportiva sul territorio italiano.

In caso di insorgenza di sintomi Covid-19, resta fermo l'obbligo per chiunque di segnalare tale situazione con tempestività all'Autorità sanitaria per il tramite dei numeri telefonici appositamente dedicati e di sottoporsi, nelle more delle conseguenti determinazioni dell'Autorità sanitaria, ad isolamento.

3. Regole, raccomandazioni e indicazioni per i Circoli con riferimento al campo e al campo pratica

I Circoli sono altresì tenuti a:

- a. interdire l'utilizzo dei servizi igienici nel campo qualora non sia possibile garantire un'igiene adeguata in conformità alle normative vigenti;
- b. interdire l'accesso e l'uso degli spogliatoi e dei relativi servizi;
- c. interdire l'utilizzo delle palline comuni nei putting e pitching green, nei quali è esclusivamente ammesso l'utilizzo delle proprie;
- d. predisporre piani di evacuazione che evitino aggregazione in caso di interruzione del gioco per maltempo;
- e. predisporre, in caso di gara (per le zone bianche e per le zone gialle) e di general play, una recording area o un'urna chiusa per l'inserimento dello score in conformità ai provvedimenti emanati dalle Autorità competenti;
- f. predisporre le postazioni di pratica a non meno di 3 metri di distanza l'una dall'altra;
- g. predisporre procedure per il lavaggio delle palline di pratica con integrazione di prodotto disinfettante;

- h. i Circoli al di fuori di quanto prescritto nel Protocollo, per lo svolgimento in sicurezza del gioco e dell'uso dei servizi, potranno disciplinare ulteriormente ed in modo più restrittivo e sotto la propria responsabilità il comportamento dei Tesserati in relazione alle specificità locali, in ottemperanza a quanto previsto nei rispettivi DRV e in conformità a quanto previsto dai provvedimenti emanati dalle Autorità competenti.

Ai Circoli è **consigliato** di:

- rimuovere dai bunker i rastrelli per il livellamento della sabbia;
- rimuovere o rendere inutilizzabili i getti d'aria per pulire le scarpe o l'attrezzatura dopo il giro;
- rimuovere o rendere inutilizzabili lavapalline e panchine, nonché le bandiere del putting green se necessario per evitare il contatto con le medesime;
- installare nelle buche congegni che consentano l'estrazione delle palline senza il contatto con le mani, ovvero attraverso altri strumenti idonei ad evitare il contatto con la bandiera;
- limitare allo stretto indispensabile l'accesso alle strutture chiuse del Circolo, quali, a titolo esemplificativo, club house e altre.

4. Regole, raccomandazioni e indicazioni per i tesserati

I Tesserati dovranno svolgere l'attività motoria e/o sportiva consentita con atteggiamento socialmente responsabile nei comportamenti individuali, ispirandosi al presupposto che ognuno possa essere inconsciamente portatore del virus e, dall'altra parte, possa essere contagiato, in particolare, sono tenuti a:

- a. indossare le protezioni delle vie respiratorie anche all'aperto, negli spazi di pertinenza dei Circoli, ad eccezione dei soggetti che svolgono attività sportiva e dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi e delle circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi;
- b. portare con sé e utilizzare **il proprio disinfettante frequentemente e almeno una volta al termine di ogni buca**;
- c. organizzare la propria permanenza al Circolo, sia nelle giornate di pratica dell'attività sportiva, che in quelle di allenamento che in quelle di gara (nelle zone bianche e nelle zone gialle) e di general play, in modo da restare presso l'impianto il tempo strettamente necessario;
- d. prenotare online o telefonicamente i tee time e pagare i corrispettivi dovuti per i servizi richiesti con metodi elettronici, preliminarmente all'accesso al Circolo;
- e. **accedere** alla Club House e alle altre strutture del Circolo (pro-shop, ristorante, sale comuni, ecc.) se non interdette, solo quando è strettamente necessario e **nel rispetto delle prescrizioni vigenti a livello nazionale e regionale e di quelle che ciascun Circolo ha statuito**, fin quando **non terminerà l'emergenza sanitaria**;
- f. **non accedere e non utilizzare gli spogliatoi e i relativi servizi**;
- g. evitare assembramenti in qualsiasi zona del campo e in qualsiasi area del Circolo;
- h. mantenere sempre il rispetto della distanza di sicurezza;

- i. disinfettare le proprie mani dopo aver utilizzato qualsiasi strumento o oggetto che non fa parte del proprio equipaggiamento, secondo le indicazioni fornite dalle autorità competenti;
- j. disinfettare le proprie mani (guanto da gioco incluso) e la pallina in gioco frequentemente;
- k. al distributore delle palline del campo di pratica, dopo aver maneggiato soldi, gettoni, cestini e palline, provvedere alla disinfezione delle mani alla fine delle operazioni.

Ai Tesserati è **consigliato** di:

- non toccare alcun oggetto trovato sul campo;
- non toccare la segnaletica fissa del campo;
- non utilizzare getti d'aria per pulire le scarpe o l'attrezzatura al termine del gioco;
- utilizzare al distributore delle palline del campo di pratica guanti monouso per maneggiare soldi, gettoni, cestini e provvedere alla disinfezione delle mani alla fine delle operazioni.

5. Regole, raccomandazioni e indicazioni tecniche per il gioco del golf nelle giornate di gara (per le zone bianche e per le zone gialle), di general play e di allenamento a cura del Comitato Regole e Campionati e il Comitato Handicap e Course Rating della Federazione Italiana Golf

- a. Assicurarsi che gli addetti del Circolo deputati alla gestione operativa delle gare (per le zone bianche e per le zone gialle) e del general play indossino i dispositivi di protezione delle vie respiratorie;
- b. adeguare il numero di partecipanti alla gara (per le zone bianche e per le zone gialle), al general play e nelle giornate di allenamento, al fine di garantire la sicurezza tra le persone;
- c. evitare assembramenti sui tee di partenza e sul campo e pianificare partenze ogni 12 minuti per 4 giocatori e ogni 10 minuti per 3 giocatori. **Un maggior numero di giocatori è consentito a condizione che sia garantito il rispetto di tutte le prescrizioni anti covid, legislative nazionali e locali, nonché regolamentari e federali;**
- d. **sospendere e/o non organizzare:**
 - **gare (per le zone bianche e per le zone gialle) e general play con partenza simultanea;**
 - **gare (per le zone bianche e per le zone gialle) e general play che non determinino la modifica dell'handicap;**
 - **gare (per le zone bianche e per le zone gialle) e general play nelle quali si gioca con colpo alternato con la pallina del partner;**
- e. consegnare lo score ai giocatori prima della gara (nelle zone bianche e nelle zone gialle) e del general play in aree adeguate (segreteria o area di partenza) per garantire la sicurezza tra le persone;
- f. consentire l'utilizzo del golf car e di ogni altro mezzo di trasporto, **fermo l'obbligo di indossare sul golf car i dispositivi di protezione delle vie respiratorie se utilizzato in coppia, a meno che la coppia utilizzatrice sia composta da soggetti conviventi;**
- g. **disinfettarsi le mani dopo aver toccato gli indicatori di partenza, i segnali di cortesia, tutti gli arredi fissi (panchine, lava palle, fontane, ecc.) e tutti i paletti del campo;**
- h. evitare la condivisione dei bastoni, delle palline e dei tee e il contatto con l'equipaggiamento altrui;

- i. giocare esclusivamente la propria pallina (si consiglia di mettere sempre un segno di identificazione);
- j. sostare in aree adeguate al fine di garantire la sicurezza tra le persone in caso di sospensione di gioco e di evacuazione del campo;
- k. ritirare al termine della gara (nelle zone bianche *e nelle zone gialle*) e del general play lo score dei giocatori in aree adeguate, per garantire la sicurezza tra le persone.

È consigliato:

- considerare ostruzioni inamovibili: gli indicatori di partenza, i segnali di cortesia, tutti gli arredi fissi (panchine, lava palle, fontane, ecc.) e tutti i paletti del campo, vietare al giocatore di toccarli, utilizzarli o rimuoverli;
- evitare di toccare l'asta della bandiera e giocare lasciandola nella buca;
- recuperare in modo sicuro la pallina dalla buca, utilizzando congegni che consentano l'estrazione della stessa in sicurezza, ovvero attraverso strumenti idonei ad evitare il contatto con la bandiera facendo in modo che la pallina resti al di sotto della superficie del putting green;
- "certificare verbalmente": ogni giocatore riceve il proprio score, senza procedere allo scambio come di consuetudine. Il marcatore dopo aver verificato buca per buca certifica verbalmente il punteggio che deve essere riportato dal giocatore, il quale dopo un controllo accurato, alla presenza del personale di segreteria, scrive il nome in stampatello del marcatore nello spazio riservato alla firma dello stesso e lo consegna.

Le regole e raccomandazioni di cui sopra saranno oggetto di Regole Locali e Condizioni di gara specifiche che dovranno essere redatte da ogni Circolo.

9

Tutte le attività relative alle gare (nelle zone bianche *e nelle zone gialle*) e al general play dovranno essere effettuate nel rispetto del Protocollo, delle Linee guida e dei provvedimenti emessi dalle autorità competenti.

6. Regole, raccomandazioni e indicazioni tecniche per il gioco del golf in gara e nelle giornate di allenamento dell'attività agonistica organizzata dalla Federazione Italiana Golf a cura del Comitato Regole e Campionati e il Comitato Handicap e Course Rating della Federazione Italiana Golf

- a. Assicurarsi che gli addetti del Circolo deputati alla gestione operativa della gara indossino i dispositivi di protezione delle vie respiratorie;
- b. adeguare il numero di partecipanti alle gare e nelle giornate di allenamento, al fine di garantire la sicurezza tra le persone al fine di minimizzare il rischio di contagio da Covid-19;
- c. evitare assembramenti sui tee di partenza e sul campo;
- d. consegnare lo score ai giocatori prima della gara in aree adeguate (segreteria o area di partenza) per garantire la sicurezza tra le persone;

- e. **disinfettarsi le mani dopo aver toccato le bandiere, i rastrelli, gli indicatori di partenza, i segnali di cortesia, tutti gli arredi fissi (panchine, lava palle, fontane, ecc.) e tutti i paletti del campo;**
- f. sostare in aree adeguate al fine di garantire la sicurezza tra le persone in caso di sospensione di gioco e di evacuazione del campo;
- g. ritirare al termine della gara lo score dei giocatori in aree adeguate, per garantire la sicurezza tra le persone.

Le “classiche” regole del golf e le indicazioni/raccomandazioni di cui sopra saranno oggetto di Regole Locali e Condizioni di gara specifiche che dovranno essere redatte dal Comitato di gara.

Le gare e i campionati sono consentiti senza la presenza di pubblico, *salvo quanto disposto dall’art. 5 del Decreto Legge 22.4.2021, n. 52³ per le zone gialle a decorrere dal 1° giugno 2021 nel rispetto di quanto disposto.*

Tutte le attività relative alle gare e ai campionati dovranno essere effettuate nel rispetto del Protocollo, delle Linee guida e dei provvedimenti emessi dalle autorità competenti.

7. Regole, raccomandazioni e indicazioni per i professionisti insegnanti di golf

L’insegnamento del golf si potrà svolgere, rendendo minimo il rischio di contagio e nel rispetto delle linee guida del Protocollo applicabili alla fase di insegnamento, ferme le disposizioni di legge e le seguenti prescrizioni.

10

Il professionista insegnante di golf (di seguito soltanto Maestro) è tenuto a:

- a. utilizzare durante la lezione i dispositivi di protezione delle vie respiratorie;
- b. assicurare alti livelli di igiene, procurare disinfettanti per le mani e per l’attrezzatura;
- c. assicurare, qualsiasi sia la postazione per l’insegnamento, che si rispetti la Distanza;
- d. prevedere di regolamentare l’accesso alle postazioni tramite prenotazione;
- e. assicurarsi che dopo aver utilizzato i cestini di palline ci si disinfetti le mani;
- f. raccomandare all’allievo, prima della lezione, le attenzioni da avere per ridurre le possibilità di contagio;
- g. mantenere la Distanza tra allievo e Maestro;
- h. evitare di condividere l’attrezzatura. Disinfettare a cura del Maestro l’eventuale attrezzatura messa a disposizione dell’allievo;
- i. modificare metodi di insegnamento e routine di pratica e magari utilizzare stick di allineamento, adeguatamente disinfettati prima di ogni uso, come strumento per direzionare e muovere manualmente il giocatore;
- j. promuovere le lezioni in campo per ridurre la necessità di una stretta vicinanza tra Maestro e allievo;

³ Vedi nota n. 1

- k. invitare l'allievo, per quanto relativo alle lezioni in campo, anche a scopo educativo, al rispetto di tutte le regole, raccomandazioni e indicazioni fornite nel Protocollo;
- l. ridurre più possibile il numero dei partecipanti, in caso di lezioni collettive, con particolare riferimento a quelle con i bambini, e assicurarsi che le postazioni permettano di rispettare i livelli richiesti di distanziamento sociale (es. creare una zona di 4 metri ben circoscritta, appositamente segnalata, attorno ad ogni individuo che pratica o che viene allenato).

8. Regole, raccomandazioni e indicazioni per la gestione degli atleti di interesse nazionale Covid+ e Covid-

Con riferimento alle Linee guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Sport, in data 3.5.2020, Prot. 3180 per lo svolgimento degli allenamenti degli atleti professionisti e non professionisti riconosciuti di interesse nazionale, si raccomanda di prestare attenzione a dette Linee guida e al relativo allegato 4 (Protocolli per le Organizzazioni Sportive, quivi allegato per comodità), relativo ai test da effettuare sugli atleti in questione al fine dello svolgimento delle sessioni di allenamento.

Le Linee guida in parola differenziano la gestione degli atleti tra quelli professionisti e quelli dilettanti.

Per gli Atleti Professionisti (Legge 23/03/81 n.91) è necessario che essi siano in possesso della certificazione di idoneità agonistica (DM 18/02/82) in corso di validità e ottemperati gli accertamenti di cui alla legge 23/03/81 n.91.

Gli atleti professionisti vengono divisi in due gruppi:

1. Atleti Covid+ accertati e guariti e atleti che su giudizio del responsabile sanitario abbiano avuto sintomi riferibili tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5°C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.
2. Atleti Covid- e atleti asintomatici nel periodo (non testati). Anche coloro che sono stati a contatto con positivi ma sempre rimasti asintomatici e non testati. Inoltre, e in particolare, staff tecnico/societario o familiari.

Gli atleti professionisti, in base al gruppo di appartenenza, dovranno sottoporsi a test sierologici ed analisi cliniche specifiche, come meglio dettagliato nella Circolare n. 1 del 21 gennaio 2021 e suoi allegati.

Per gli Atleti Dilettanti è necessario che siano in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica (DM 18/02/82) o non agonistica (D.M. 24/04/13) o di particolare ed elevato impegno cardiovascolare (D.M. 24/04/13), in corso di validità.

Gli atleti dilettanti vengono divisi in due gruppi in base a una autodichiarazione attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza.

Gli Atleti vengono pertanto suddivisi in:

1. Atleti Covid+ accertati e guariti e atleti che abbiano avuto sintomi riferibili tra i quali, a titolo non esaustivo, temperatura corporea > 37,5 °C, tosse, astenia, dispnea, mialgie, diarrea, anosmia, ageusia.
2. Atleti Covid- e atleti asintomatici nel periodo della pandemia.
Gli atleti dilettanti, se appartenenti al Gruppo 1, dovranno sottoporsi a test sierologici ed analisi cliniche specifiche, come meglio dettagliato nella Circolare federale n. 1 del 21.1.2021 e suoi allegati.

9. Regole, raccomandazioni e indicazioni per la gestione dei soggetti sintomatici presso il Circolo

Per la gestione di soggetti che presentino sintomi quali febbre o infezione respiratoria in atto, nel corso della loro presenza presso il Circolo è prescritto che:

- a) Il soggetto che accusi febbre o manifesti sintomi di infezione respiratoria in atto dovrà subito:
 - I. essere dotato e indossare la mascherina chirurgica;
 - II. abbandonare gli altri partecipanti alla medesima attività (e/o eventualmente il resto della squadra) e/o la superficie di gioco/area sportiva, evitare contatti ravvicinati con altri e segnalare al Direttore del Circolo e/o all'istruttore/allenatore la situazione;
 - III. avvisare il Medico Sociale del Circolo e/o del Torneo se presenti;
 - IV. isolarsi in apposita area con divieto di assumere farmaci diretti a ridurre la temperatura corporea e, in caso di febbre, misurare nuovamente la febbre trascorsi 30 minuti dalla prima misurazione; se, anche alla seconda misurazione, la temperatura fosse superiore a 37,5 °C, il soggetto dovrà rimanere in isolamento e rivolgersi telefonicamente al proprio medico curante (Medico di medicina generale per gli adulti, Pediatra di libera scelta per i minori), che potrà invitare il soggetto stesso a rivolgersi al Numero 112 o al Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.
- b) Se i sintomi lo consentono, dopo aver interpellato il proprio medico curante, il soggetto deve portarsi presso il proprio domicilio e contattare il medico curante.
- c) Se i sintomi non consentono l'allontanamento in autonomia sarà contattato il Numero Unico Emergenza 112 o il Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24.

A valle dell'allontanamento del soggetto, in caso di riscontro di positività al Covid-19 si procederà alla chiusura dell'impianto per procedere con la sanificazione prima della riapertura. Per il personale (dipendenti / collaboratori) entrati in contatto con il soggetto sintomatico, il Circolo deve procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione competente o dal Ministero della Salute, collaborando con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti".

Il Direttore di Circolo si occuperà di mettere in atto tutte le procedure per garantire un rapido intervento sanitario e fornirà la massima collaborazione alla rete sanitaria che si attiverà nel caso in cui il soggetto che manifestava sintomatologie sospette risulti effettivamente positivo al Virus. Sarà cura dell'ASL/Rete sanitaria contattare eventuali pazienti che dovranno sottoporsi ad isolamento fiduciario.

La presente versione del Protocollo è in vigore dalla data odierna, secondo i provvedimenti delle Autorità competenti, e fino a nuova comunicazione da parte della FIG.

In allegato:

- “linee guida per l’attività sportiva di base e l’attività motoria in genere, emanate ai sensi del DPCM del 17.5.2020 art. 1, lett. f) dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Sport ed aggiornate dall’art. 1, comma 6 del DPCM del 13.10.2020 e dall’art. 1, comma 1, lett. d), punti 1 e 2 del DPCM del 18.10.2020”.
- Protocolli per le Organizzazioni Sportive (all. 4 alle Linee guida del 3.5.2020 della PCM Uff. Sport).